

COMUNICATO STAMPA

Uno studio dell'Osservatorio Airp sulla Mobilità Sostenibile

E' cresciuto dell'1,7% il parco circolante di autobus in Abruzzo dal 2004 al 2008

Negli ultimi cinque anni il parco di autobus circolanti in Abruzzo è cresciuto dell'1,7%, passando dai 3.122 mezzi del 2004 ai 3.175 mezzi del 2008. Nello stesso periodo in tutta Italia la crescita del parco di autobus circolanti è stata del 4,1%. La provincia abruzzese che ha fatto registrare la percentuale maggiore di aumento del parco autobus è L'Aquila (+7,4%), seguita da Teramo (+7,2%). In coda a questa classifica c'è Pescara (-4%). Nella graduatoria regionale in base alla percentuale di crescita del parco di autobus circolanti l'Abruzzo occupa la quattordicesima posizione. Questi dati emergono da uno studio dell'Osservatorio dell'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla Mobilità Sostenibile.

Parco circolante di autobus in Abruzzo 2004-2008

Provincia	2004*	2005*	2006*	2007*	2008*	var. % 2004- 2008
L'AQUILA	502	493	511	526	539	7,4
TERAMO	483	497	498	515	518	7,2
CHIETI	1.714	1.722	1.751	1.757	1.712	- 0,1
PESCARA	423	403	399	408	406	- 4,0
TOTALE ABRUZZO	3.122	3.115	3.159	3.206	3.175	1,7

*al 01/01

Fonte: Elaborazione su dati Aci dell'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile Airp

Oltre alla crescita del parco circolante anche l'utilizzo degli autobus è aumentato negli ultimi anni nel nostro Paese. Infatti, secondo le rilevazioni dell'Isfort, gli spostamenti con i mezzi pubblici tra il

2006 ed il 2008 anno avuto percentuali di crescita annue superiori al 10%.

Per ottenere economie di servizio e alti standard di sicurezza e di rispetto ambientale molte aziende di trasporto locale utilizzano sui loro autobus pneumatici ricostruiti. A questo proposito bisogna ricordare che il Parlamento italiano ha stabilito con legge l'obbligo per le pubbliche amministrazioni e per i gestori di pubblici servizi di riservare ai ricostruiti almeno il 20% degli acquisti di pneumatici di ricambio. La scelta di utilizzare pneumatici ricostruiti - sottolinea in una nota l'Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) - conviene economicamente (i pneumatici ricostruiti costano meno di quelli nuovi e la ricostruzione consente di allungare la vita di un pneumatico), non pregiudica la sicurezza (i pneumatici possono essere ricostruiti solo rispettando le norme Ece Onu 108 e 109, che prevedono per i pneumatici ricostruiti controlli analoghi a quelli previsti per i pneumatici nuovi) e offre indubbi vantaggi a livello ambientale (il prolungamento del ciclo di vita dei pneumatici riduce infatti lo smaltimento delle strutture portanti usate).

Bologna, 29 aprile 2009